

Movimento Sociale Fiamma Tricolore – Federazione di Agrigento



Il Segretario Provinciale

Canicattì li 30 gennaio 2006

On.le
Ministero dei Trasporti
e delle Infrastrutture
00100 Roma

On.le
Assessore Regionale ai trasporti
ed ai LL. PP.
90100 Palermo

A S. E.
il Prefetto
92100 Agrigento

On.le Presidente
dell'Amministrazione Provinciale
92100 Agrigento

Spett.le
A.N.A.S. s.p.a.
90100 Palermo

OGGETTO: Situazione stradale nella Provincia di Agrigento e in Sicilia.

On.li Signori,
all'indomani di ognuno delle centinaia di incidenti che si verificano sulle strade della martoriata terra di Sicilia ed in particolare nella Provincia di Agrigento, arrivano da più parti numerosi messaggi di cordoglio e di solidarietà, nonché assicurazioni di pronto intervento per migliorare lo stato delle strade; in particolare i politici non fanno altro che ricordare questo o quell'altro finanziamento per la costruzione di nuove strade o per il potenziamento di quelle esistenti.

Promesse ultratrentennali che ormai trovano la popolazione sfiduciata, stanca e nauseata, popolazione che sollecita interventi urgenti e seriamente risolutivi almeno per le situazioni di immediato pericolo.

E' necessario progettare il famoso **Piano Sicilia** da molto in cantiere, che prevede impegni di tempo e denaro notevoli, ma è altrettanto necessario ed inderogabile progettare e realizzare tutta una serie di interventi immediati nei tratti di strada purtroppo tristemente noti, che sono sempre gli

stessi, facendo in modo di eliminare le situazioni di pericolo come, per esempio, fissare ed imporre la limitazione della velocità nelle vicinanze di tratti notoriamente pericolosi, con bande rumorose, semafori, rotatorie, dossi artificiali, controllo elettronico permanente della velocità e presenza di Agenti Stradali specialmente nelle ore e nei giorni di maggior rischio, data la circolazione soprattutto di giovani che tornano dai luoghi di divertimento o di turisti o di connazionali che rientrano dall'estero; è necessario altresì procedere col potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale ed, in attesa delle promesse costruzioni di strade nuove o raddoppio delle esistenti, è fondamentale intervenire sul fondo scivoloso per brina, o ghiaccio, o fanghiglia, mediante la costruzione di curve paraboliche e di tratti di strada antiscivolo ed antisdrucchiolo.

Questi sono consigli che vogliono altresì essere soprattutto di stimolo affinché gli organi in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, si attivino immediatamente per trovare soluzioni sia per l'immediato che nel tempo, in modo di evitare che altre famiglie, siciliane o di altre parti d'Italia, debbano piangere i propri ragazzi rimasti vittime di queste maledette strade.

Solo per memoria accenniamo al fatto che si parla del raddoppio della 640 e della 115 da decenni: sin dal momento della sua costruzione, oltre trenta anni or sono, il Consigliere Provinciale Geometra Dino La Verde, oggi purtroppo defunto, ebbe ad evidenziare, e duramente, la inadeguatezza della 640 al percorso veloce a cui era destinata, consigliando una serie di modifiche al progetto originario, modifiche che avrebbero eliminato in gran parte gli inconvenienti tuttora lamentati, ma rimase inascoltato.

Osiamo sperare che oggi, dopo tanti anni e dopo tante dolorose tragedie, si dimostri una maggiore sensibilità e maggiore spirito di responsabilità e si accelerino gli interventi sia interlocutori che definitivi, per ridare serenità alle famiglie costrette ad uno stato di continua ansia quando sanno che i loro ragazzi si trovano a percorrere strade ormai provatamente ad alto rischio.

Sicuri che gradirete questo nostro intervento, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Provinciale
(G. F. Cammalleri)

N.B.: copia della presente viene trasmessa per copia ai parlamentari del nostro Movimento:
On.le Luca Romagnoli – Europarlamentare componente commissione trasporti;
On.le Antonio Serena – Camera dei deputati.